

In un contesto di grande innovazione e risultati positivi per gli autodemolitori, Assofermet appoggia convintamente la posizione delle confederazioni europee EuRIC, ACEA e CLEPA di **non introdurre alcuni dei nuovi obblighi di demolizione** recentemente proposti dalla Commissione europea.

Il trend del riciclo dei veicoli nell'Unione europea è **positivo**: dal 2008 al 2021, ultimo anno per cui sono a disposizione i dati di Eurostat, si è arrivati a **5,7 milioni di veicoli** riciclati, un aumento dell'**11%** rispetto ai livelli del 2008. La tendenza positiva è confermata anche dai **dati economici** delle aziende italiane del settore dell'autodemolizione.

Le **1.051** imprese che si occupano di riciclo dei veicoli in Italia vantano un'**immobilizzazione materiale** dal valore di oltre **324 milioni di euro**, secondo una ricerca di Assofermet del 2023 (dati 2021).

Il **fatturato**, in **crescita** per tutte le aziende che recuperano e riciclano metalli, si attesta a **1,4 miliardi di euro** per gli autodemolitori.

In questo scenario, anche le imprese che si occupano di riciclo dei veicoli abbracciano la digitalizzazione e l'**intelligenza artificiale**. Una delle tecnologie più diffuse in questi impianti è l'utilizzo di **sensori per la separazione dei materiali**. È proprio grazie all'apprendimento automatico e all'intelligenza artificiale che la separazione di alluminio, acciaio e altre leghe metalliche **sarà sempre più efficiente e ottimizzata** per aumentare la resa del recupero.

In questo contesto, recentemente è stata ufficializzata una **nuova proposta di regolamento della Commissione europea**. Fra gli altri aspetti include **nuovi obblighi di rimozione di alcune parti e componenti** prima di procedere alla demolizione dei veicoli. Si parla del vincolo a smontare, ad esempio, cruscotti, schermi, cablaggi, circuiti stampati e molti altri componenti. EuRIC, la Confederazione Europea dei Riciclatori di cui fa parte anche Assofermet, ACEA, l'Associazione Europea dei Costruttori di Automobili, e CLEPA, l'Associazione Europea della Filiera dell'Industria Automobilistica, hanno ribadito ufficialmente che **la rimozione preventiva non è la soluzione più efficiente** per migliorare il recupero e raggiungere gli **obiettivi di sostenibilità** evidenziati nella proposta di regolamento. Pur condividendo questi obiettivi, le associazioni sottolineano che alcune parti **non sono tecnicamente adatte al riutilizzo, alla rimessa a nuovo o al ricondizionamento**.

A questo si aggiunge che per alcune parti **non c'è domanda sul mercato** e quindi verrebbero alla fine distrutte. Tra l'altro, i costi di demolizione, trasporto e stoccaggio porterebbero inevitabilmente a un **aumento dell'impronta carbonica** senza alcun tipo di

beneficio ambientale. Dal punto di vista dei singoli componenti, poi, la proposta di regolamento non considera alcuni aspetti cruciali per i riciclatori di veicoli: si parla ad esempio di nuove regole sulla rimozione dei cruscotti, senza considerare che esiste un'ampissima varietà di cruscotti diversi sul mercato, ognuno con le proprie caratteristiche specifiche di rimozione e trattamento. Va infine considerato che **il progresso tecnologico** e le più recenti innovazioni, soprattutto con il supporto dell'intelligenza artificiale, possono già aiutare a rendere più efficiente il riutilizzo. La libera iniziativa delle imprese, detto in altri termini, può aiutare a perseguire gli obiettivi dichiarati senza ulteriori vincoli.

La proposta di regolamento della Commissione europea sarà visionata dal Parlamento europeo e dal Consiglio europeo entro il 2025. Ci si aspetta di assistere all'**entrata in vigore del nuovo regolamento nel 2026**. Secondo EuRIC, ACEA e CLEPA, a livello generale **per ogni processo di riciclo dovrebbe essere utilizzata la migliore tecnologia disponibile**. Ampia disponibilità da parte delle associazioni per dare il proprio contributo, a patto che eventuali nuovi obblighi di rimozione dei componenti siano **tecnicamente fattibili, economicamente sostenibili e allineati agli obiettivi del Green Deal europeo**.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



CAR SERVICE by
PNEUSNEWS

© riproduzione riservata pubblicato il 14 / 02 / 2024